



ISMEA COPERNICUS ACADEMY PER LA RETE RURALE NAZIONALE LINEE GUIDA

**Replicare l'iniziativa pilota a partire
dai fabbisogni del territorio**





**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-22
Piano di azione biennale 2021-2023
Scheda progetto ISMEA 12.1**

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico: Camillo Zaccarini Bonelli

Autori: Antonio Denaro (Ismea), Bernardo De Bernardinis
(Coordinatore Nazionale *della Copernicus Academy*), Sergio
Farruggia (Vicepresidente dell'*Associazione Stati Generali per
l'Innovazione*), Maria Vittoria Castellani (Responsabile ISPRA per il
supporto alla *Delegazione Copernicus* nel coordinamento e nei
rapporti con *la Copernicus Academy*)

Data: febbraio 2023

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto e Mario Cariello



**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



RETERURALE.IT





Sommario

Elenco Acronimi	4
Introduzione	5
L' ISMEA Open School per la RRN e gli orientamenti della PAC.....	5
Interazione tra due programmi comunitari: PAC e Copernicus	7
Un progetto a rete, multilivello, rivolto ad un territorio	8
La modernizzazione dell'agricoltura e la consulenza alle imprese agricole.....	10
Obiettivi, tematiche e gruppi target.....	15
Il format dell'Open School.....	16
1. Prima fase: Attivazione della Open School e del Comitato promotore.....	17
2. Seconda fase: Attività preliminari e preparatorie della Open School	18
3. Terza fase: Svolgimento dell'attività corsuale dell'Open School.....	20
4. Quarta fase: Valorizzazione e sfruttamento dell'esperienza formativa.....	22
Dettagli delle iniziative pilota di Ismea utili per ulteriori progettazioni.....	24
Diagrammi di flusso.....	25
Cronoprogramma.....	26
Comunicazione, divulgazione e misurazione dei risultati.....	27
Bibliografia	29
APPENDICE A	30
Fac-simile delle schede per la raccolta dei dati salienti delle sessioni e delle lezioni	30
APPENDICE B.....	35
Esempio del form per l'iscrizione alla Open School	35
APPENDICE C.....	42
Fac-simile informativa trattamento dei dati personali e liberatoria per il trattamento dei dati personali	42
APPENDICE D	45
Fac-simile autorizzazione all'uso delle video registrazioni delle lezioni e presentazioni utilizzate per l'esposizione.....	45



Elenco Acronimi

Ismea: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

RRN : rete rurale nazionale

PAC : Politica agricola comune

CA: Copernicus Academy

ARPA: Agenzia regionale per l'Ambiente

AdG CSR: Autorità di gestione dei complementi regionali per lo sviluppo rurale



Introduzione

Il presente documento intende fornire le linee di orientamento e di indirizzo nazionale per replicare, su iniziativa del territorio, attraverso le Autorità di Gestione dei PSR regionali, oggi AdG CSR, (AdG) e/o le organizzazioni dei consulenti, l'iniziativa pilota delle Copernicus Academy Open School di Ismea, di seguito Ismea Open School, progetto promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nell'ambito del quarto Piano di azione del Programma Operativo Rete Rurale Nazionale (RNN) 2014-2020, nella Scheda progetto 12.1 per la Tematica "Consulenza alle aziende agricole" – Progetto "Ismea Copernicus Academy e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale".

Si ringrazia il Dr. Amedeo D'Antonio ed il Dr. Giorgio Trentin per contributo fornito nella realizzazione delle due Open School pilota, rispettivamente per la ADG PSR Regione Campania e Regione del Veneto; la loro collaborazione ed esperta propositività hanno fornito preziosi spunti per la definizione delle presenti Linee guida.

Lo scopo delle linee guida "Documenti di orientamento ed indirizzo dedicati ai gruppi target della Rete Rurale" è definire il percorso operativo per la realizzazione delle Open School Ismea, a supporto del territorio, dei consulenti e delle amministrazioni regionali. Il processo si vuole realizzare in uno scenario di cooperazione tra amministrazioni e soggetti regionali, nazionali, comunitari necessario per approcciare alla modernizzazione del settore agricolo e, attraverso questa, al conseguimento delle sfide socioeconomiche e ambientali della PAC. Le linee guida descrivono in particolare:

- la definizione della specifica tematica da porre al centro dell'iniziativa;
- l'identificazione dei componenti del Comitato promotore a livello locale e nazionale;
- la definizione degli specifici stakeholder;
- l'individuazione dei fabbisogni di formazione specifica e di informazione nel settore dell'Osservazione della Terra, applicata a specifici ambiti di interesse della Politica Agricola Comune (PAC), a favore della consulenza alle aziende agricole.

Nell'approfondire gli aspetti metodologici, gli strumenti e i contenuti, questo documento esamina, nella prima parte, il contesto e il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi, i contenuti e il format delle Ismea Open School; la parte seconda fornisce invece le indicazioni pratiche, organizzative ed attuative oltre a delineare scenari alternativi per replicare e diffondere l'iniziativa nei differenti ambiti territoriali.

L' ISMEA Open School per la RNN e gli orientamenti della PAC

Quella dell' Ismea Open School è un'iniziativa che permette di coinvolgere il partenariato istituzionale, quello sociale-economico e quello ambientale rappresentando così un progetto pilota che intende contribuire in modo organico, sostenibile e inclusivo, al conseguimento dei principali obiettivi strategici del settore definiti dal Green Deal (tramite le strategie "Dal produttore al consumatore" (Farm to Fork) e "sulla biodiversità per



il 2030”, oltre a quella prevista dall’Azione per il clima), operando attraverso l’obiettivo trasversale della nuova PAC per la modernizzazione del settore¹.

Conseguentemente, l’iniziativa risulta coordinata con molti dei (nove obiettivi specifici previsti dalla nuova PAC):

- Garantire reddito agli agricoltori e sicurezza alimentare (OS1);
- Migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività (OS2);
- Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore (OS3);
- Contribuire alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici (OS4);
- Promuovere lo sviluppo sostenibile e una gestione efficiente delle risorse naturali (OS5);
- Proteggere la biodiversità e migliorare i servizi ecosistemici (OS6);
- Attrarre nuovi agricoltori (OS7);
- Promuovere l’occupazione e la crescita nelle aree rurali (OS8);
- Migliorare la risposta dell’agricoltura alle richieste della società su cibo e salute (OS9).

L’architettura progettuale di questa iniziativa è orientata inoltre a favorire il conseguimento degli obiettivi della RRN: mettere in relazione e mettere in rete soggetti economici, istituzionali e sociali per stimolare e migliorare l’attuazione dello sviluppo rurale, informare il pubblico e i potenziali beneficiari, promuovere l’innovazione nel settore agricolo.

I soggetti coinvolti da questa iniziativa pilota trovano rispondenza piena nei primi tre Gruppi Target della RRN: il *Target 1*. Tutti i soggetti ai diversi livelli (regionale in primis e locale) impegnati nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale (Autorità di gestione, Organismi Pagatori, Gruppi di azione locale, etc.), il *Target 2*. Il partenariato economico e sociale nelle forme organizzate, comprese le organizzazioni professionali degli imprenditori ed i reali o potenziali beneficiari del sostegno pubblico (stakeholder), ed una rispondenza, anche se meno immediata; il *Target 3*. La società civile, coloro che contribuiscono alle entrate fiscali (il grande pubblico, i consumatori) ed in genere i soggetti coinvolti nell’attuazione della PAC (Amministrazioni e aziende).

In particolare, il progetto della Scheda RRN 12.1 si rivolge al sistema di consulenza aziendale in agricoltura che, fin dalla sua istituzione², è stato concepito per orientare gli agricoltori verso metodi di conduzione dell’azienda e terreni agricoli conformi alle norme riguardanti l’ambiente, il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, ma anche quale supporto per l’attuazione degli interventi di sviluppo rurale definiti dai piani di attuazione della PAC e dunque per il raggiungimento dell’obiettivo trasversale, la modernizzazione del settore. Tale sistema nazionale³ è tutt’ora in corso di strutturazione, con ampia variabilità organizzativa ed operativa nelle varie regioni italiane.

¹ REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

² ai sensi del REGOLAMENTO(UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013, abrogato poi dal REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune

³ regolamentato dal D.M. 3 febbraio 2016 n.1259 recante l’“Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura



Interazione tra due programmi comunitari: PAC e Copernicus

Il progetto intende far percepire e rispondere in particolare all'esigenza di informare, coinvolgere e far crescere la conoscenza del Programma europeo di Osservazione della Terra Copernicus⁴ e dei suoi servizi informativi a supporto anche di una nuova cultura di impresa, sempre più basata sull'innovazione, sulla sostenibilità ed in grado di rispondere alle nuove e crescenti sfide del settore agricolo, forestale e agroalimentare. La Commissione europea attribuisce infatti al Programma Copernicus un ruolo strategico per l'attuazione della PAC, per i suoi obiettivi economici, sociali ed ambientali e per la sua modernizzazione⁵.

Il Programma Copernicus è fortemente voluto dall'Unione europea per assicurarsi una capacità osservativa della Terra autonoma e indipendente dai Paesi extra-UE, anche quale strumento a supporto delle politiche dell'Unione stessa (il regolamento della nuova PAC ne è un esempio). I dati, i servizi del Programma Copernicus ed i prodotti da questi derivanti tuttavia risultano ad oggi ancora poco conosciuti e utilizzati, anche a livello di utenti istituzionali. Inoltre, per l'uso operativo e individuale dei dati e delle informazioni del Programma è richiesta la conoscenza, almeno di base, dei principi, dei metodi e degli strumenti di Geomatica, quali quelli di Telerilevamento, e di Geoinformazione, condizione poco diffusa presso gli utenti finali stessi (cioè coloro che operano ad esempio in ambito agricoltura, energia, pesca, trasporto marittimo, assicurazioni, sicurezza, ecc.).

Pertanto, ISMEA, quale membro della Rete Europea della Copernicus Academy⁶, ha realizzato un percorso di informazione, formazione e addestramento sul Programma Copernicus rivolto al target 2 della RRN, cioè ai potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale, al partenariato economico ed ambientale, alle aziende agricole, alle imprese nelle aree rurali e ad operatori forestali, con particolare riguardo ai prestatori di servizi di consulenza collocandolo nell'ambito della Scheda Ismea 12.1, in riferimento alla Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022".

Attraverso tale iniziativa ISMEA intende contribuire al sistema europeo della conoscenza e dell'informazione agricola (AKIS) ed all'azione dei consulenti, coniugando il Programma Copernicus e quanto da questo offerto

⁴ Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 2013 e (UE) n. 377/2014 e decisione n. 541/2014/UE

⁵ Tuttavia, le potenzialità dell'Osservazione della Terra sono solo parzialmente utilizzate e valorizzate, come sottolinea la Corte dei conti europea nella relazione speciale n. 4 del 2020 dedicata all'uso di nuove tecnologie per la produzione trattamento immagini a servizio della PAC, nella quale approfondisce il tema dell'uso dei dati satellitari Copernicus da parte delle agenzie pagatrici della PAC. Anche nelle relazioni n. 7 del 2021 sui programmi spaziali dell'UE: Galileo e Copernicus e n. 16 del 2022 su "I dati nella politica agricola comune", la Corte dei conti europea ribadisce l'esigenza e l'opportunità di sfruttare la mole di dati e la disponibilità di informazioni rese possibili grazie alla politica spaziale e di Osservazione della Terra. Tra gli obiettivi da perseguire secondo la Corte: la diffusione della conoscenza e lo sviluppo dei servizi Copernicus.

⁶ Ufficialmente riconosciuta nell'ambito del nuovo Regolamento europeo già menzionato relativo al Programma spaziale dell'Unione Europea per gli anni 2021/2027, La Copernicus Academy è una rete europea che, collegando principalmente università, istituti di ricerca, scuole superiori universitarie, soggetti privati ed enti dedicati alle attività formative si propone di informare, coinvolgere e far crescere la conoscenza di Copernicus tra coloro che possono divenire potenziali sviluppatori di conoscenza, di servizi e utilizzatori finali (end user) del Programma. L'Academy opera organizzando corsi specialistici nelle università, summer school, master, eventi di alta formazione e tirocini professionali nell'ambito della Earth Observation. Partecipa e concorre in altre iniziative formative, come le Geodata and Satellite Facilities Open School.



in termini di dati e informazioni, con gli obiettivi della PAC. In tal senso il progetto ha anche l'obiettivo di promuovere l'uso di Copernicus nell'attuazione della politica agricola europea.

Il format proposto da Ismea mutua l'idea e l'esperienza sviluppata a livello nazionale dal Coordinamento nazionale della *Rete europea dei Copernicus Academy* e dagli *Stati Generali dell'Innovazione nelle Copernicus Geodata and Satellite Facilities Open School* facendone uno strumento informativo e formativo, innovativo, per perseguire gli obiettivi del Programma europeo Copernicus, gli obiettivi della PAC ed i propri compiti istituzionali di ente di servizi per l'agricoltura.

Il progetto pilota delle Open School dell'Ismea Copernicus Academy declina sugli obiettivi della RRN e su temi PAC di diffusa rilevanza nazionale il format sopra descritto e prevede:

- ISMEA nel ruolo di soggetto promotore e proponente di una tematica di rilievo PAC e di particolare competenza Ismea, da affrontare con il ricorso ai servizi messi a disposizione da Copernicus e/o prodotti da questi derivanti;
- l'AdG PSR regionale nel ruolo di promotore del progetto sul territorio ed attivatore del partenariato locale, intorno alla tematica proposta;
- il mondo della consulenza PAC e dei professionisti, quale target privilegiato dell'offerta informativa, formativa e di avvio alla conoscenza ed all'uso dei servizi Copernicus e derivati.

Un progetto a rete, multilivello, rivolto ad un territorio

Il progetto dell'Open School prevede che l'iniziativa, rivolta ed incentrata su di uno specifico territorio venga realizzata, sin dalle prime fasi, con il coinvolgimento:

- dell'Autorità di gestione PSR regionale, anche quale promotore locale e capace di concorrere ad individuare e coinvolgere gli attori locali, pubblici e privati, necessari per lo sviluppo e l'attuazione del progetto sul proprio territorio;
- del coordinamento nazionale ⁷ della *Rete Copernicus Academy* e degli *Stati Generali dell'Innovazione*, in rappresentanza dello *User Forum nazionale di Copernicus*⁸;
- del/dei rappresentante/i nazionale/i della *Rete europea dei Copernicus Academy* presenti a livello locale;

⁷ Dal 2018 è attiva in Italia la Rete nazionale dei Copernicus Academy, nata su proposta della Delegazione nazionale del Programma, in accordo con l'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La Rete riunisce i membri italiani già ammessi a partecipare all'Academy europea. È strumento di raccordo nazionale tra le iniziative formative presenti nel Paese, stimola e veicola le esigenze delle comunità italiane di utenti con il livello europeo del Programma, in accordo con la delegazione nazionale di Copernicus

⁸ Gruppo di lavoro istituito nel 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinato dal Delegato nazionale nel Committee europeo di Copernicus in rappresentanza dell'Italia, con il compito di definire la posizione nazionale in ambito degli organismi europei del Programma Copernicus e a massimizzare i ritorni per il nostro Paese in termini sia industriali che di servizi operativi, sulla base dei fabbisogni e requisiti espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, enti di ricerca e università, imprese aerospaziali e non, associazioni no profit, partecipanti alle attività del Forum.



- dell' *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)*, in rappresentanza *del Sistema nazionale per la protezione dell' Ambiente (SNPA)*⁹;
- del *Consiglio per la ricerca in agricoltura e l' analisi dell' Economia Agraria (CREA)*, in particolare le diverse unità di ricerca ed osservatori del CREA Agricoltura e Ambiente;
- dei partner cooptati all' interno del Comitato promotore in ragione degli specifici obiettivi dell' iniziativa pilota di ISMEA, come Agenzie e Associazioni, anche nazionali, di settore (è stato il caso del CREA e dell' ISPRA per le specifiche competenze ambientali e climatiche o della fondazione CIMA come centro di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) di riferimento per la gestione del rischio di alluvione.

La definizione della compagine sopra descritta, necessaria a promuovere con successo l' iniziativa su di un dato territorio, discende dal fatto che il progetto riconosce le forti connessioni ed interdipendenze tra agricoltura ed ambiente e di conseguenza, l' esigenza che istituzioni e attori coinvolti e responsabili interagiscano ed operino con un approccio di sistema.

In relazione al grande numero di soggetti coinvolti nel processo organizzativo ed allo spirito di rete promosso e peraltro riscontrato nei due progetti pilota, è utile mettere in evidenza che all' azione promotrice di ISMEA, sostenuta dalle risorse della RRN, si sono affiancati i rilevanti contributi *in kind* di tutti i soggetti partecipanti: in primo luogo i componenti il Comitato promotore e gli enti ed istituzioni coinvolte nell' attività di logistica, docenza e tutoring.

Ulteriore obiettivo del progetto è quello, in definitiva, di suggerire e stimolare a livello locale, ed a favore del mondo della consulenza alle imprese agricole del territorio, la percezione di fabbisogni in tema di Osservazione della Terra e del ruolo del Programma Copernicus e di quanto da questo derivato per il loro soddisfacimento. Il format dell' Open School, il processo ed i soggetti necessari per realizzarla permettono di evidenziare e far emergere a livello locale sia gli specifici fabbisogni, sia i partner, istituzionali e non, in grado di rispondere a tali fabbisogni attraverso servizi e prodotti di Osservazione della Terra.

Il format, inoltre, sebbene concepito e proposto da ISMEA in ambito RRN, identificando l' ISMEA stessa nel soggetto promotore dell' iniziativa da portare sul livello locale ("dall' alto"), si presta ad essere adattato e promosso a livello locale ("dal basso") per iniziativa dei consulenti supportati dall' AdG di PSR regionale o dalla sola AdG in virtù del suo ruolo sul territorio.

Nel caso di una Open School promossa dal basso, ISMEA potrà assicurare il proprio tutoraggio all' iniziativa, partecipando al Comitato promotore locale, e garantendo il proprio ruolo, in qualità di *Copernicus Academy*, di pivot tra il mondo PAC ed il mondo Copernicus.

Il format, infine, venendo strutturato secondo la logica di Rete tematica e multilivello ed essendo orientato agli obiettivi PAC e le finalità della RRN stessa, è stato sviluppato da ISMEA su tematiche di propria competenza e di rilievo nazionale.

Tuttavia, il medesimo format si presta ad essere esportato in altri ambiti nei quali le finalità e gli strumenti del programma Copernicus possono supportare e massimizzare gli obiettivi socio-economico ed ambientali definiti dalla PAC, nonché appare idoneo ad essere adattato a livello locale riferendosi, in chiave Copernicus, a tematiche ed obiettivi di specifico ed esclusivo interesse regionale per l' attuazione della PAC sul territorio.

⁹ istituito con LEGGE 28 giugno 2016, n. 132



La modernizzazione dell'agricoltura e la consulenza alle imprese agricole

La modernizzazione dell'agricoltura, la digitalizzazione e l'Osservazione della Terra (Copernicus) costituiscono aspetti fondamentali della nuova PAC ed insieme ai servizi di consulenza ed al sistema AKIS, rappresentano fattori chiave capaci di rendere il sistema agroalimentare europeo rispondente alle esigenze dei cittadini e delle imprese, in quanto consentono di:

- a) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;
- b) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi;
- c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

Infatti, l'agricoltura e le zone rurali sono al centro del Green Deal europeo e la nuova PAC si pone come strumento fondamentale per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità.

La politica di Osservazione della Terra dell'Unione europea dedicata al monitoraggio del Pianeta e del suo ambiente trova nel Programma Copernicus un formidabile strumento a servizio delle politiche dell'Unione e di tutti i cittadini europei.

Copernicus, infatti, utilizza enormi quantità di dati globali provenienti dall'osservazione satellitare della Terra, è servito da una serie di satelliti dedicati (le Sentinel) e da missioni partecipanti (satelliti commerciali e pubblici esistenti) che rappresentano la sua componente spaziale, nonché da sistemi di monitoraggio localizzati a terra, in mare e in atmosfera in essere presso ciascuno Stato membro, che rappresentano un'altra sua componente, quella dei dati in situ. L'insieme di queste due componenti dà vita all'Upstream del Programma. Tali dati vengono quindi utilizzati per prime e semplici analisi in modo da generare indicatori, oppure per alimentare ambienti e/o piattaforme di simulazione digitale per produrre informazioni a valore aggiunto, anche complesse relative a fenomeni ed eventi tanto passati quanto presenti e/o previsionali di quelli futuri, utili non solo ai ricercatori per un approfondimento ed ampliamento delle conoscenze, ma anche e soprattutto per la PA, le imprese, le associazioni no profit e gli utenti finali in generale, per prendere decisioni e perseguire i propri obiettivi; tutto questo rappresenta la terza componente del Programma, quella dei Servizi Copernicus, a cui è prioritariamente votato.

Proprio l'agricoltura, storicamente uno dei primi settori ad aver usufruito dell'Osservazione della Terra, è probabilmente uno dei mercati più promettenti in termini di impatto di Copernicus, e l'agricoltura di precisione e la gestione del rischio in agricoltura sono solo due dei principali ambiti di utilizzo.

Le tecniche di telerilevamento rappresentano infatti un'alternativa al tradizionale approccio di monitoraggio eseguito tramite ispezioni in situ da parte di agronomi, in quanto consentono di:

- ridurre i costi e i tempi;
- fornire dati spazialmente continui e frequentemente aggiornati che facilitino la mappatura e l'analisi dei terreni;



- ricavare informazioni su aree di difficile accesso;
- ottenere dataset omogenei su tutte le aree.

In effetti il nuovo Regolamento europeo, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, invita gli Stati Membri ad utilizzare i dati e le informazioni raccolti dai satelliti e prodotti dai Servizi Copernicus per il Sistema integrato di gestione e di controllo della PAC¹⁰, ed a proseguire nell'uso di quanto messo a disposizione da Copernicus con riferimento alla strategia agro climatico ambientale dell'Unione. Tale impulso sul piano regolamentare e delle Direttive da parte dell'Unione europea modifica certamente il contesto ed anche le modalità con cui operano e si troveranno ad agire i consulenti agricoli in futuro.

I nove obiettivi specifici di carattere economico, ambientale e sociale previsti dal Regolamento europeo sul sostegno allo sviluppo rurale¹¹ ed elencati nella parte prima del documento, sono tutti strettamente interconnessi e dipendenti da un decimo obiettivo trasversale, quello di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, in tal modo "promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione", ed in questo quadro il ruolo dell'AKIS e della consulenza è decisivo.

A livello regionale tali obiettivi vengono contestualizzati e trovano attuazione operativa all'interno delle specifiche azioni introdotte dalla AdG, fino alla scorsa programmazione si trattava delle Misure e delle sotto Misure dei PSR che specificavano i contenuti e le modalità delle azioni da realizzare.

Nonostante il rilievo attribuito dalla PAC al sistema della consulenza ed all'AKIS, sin dalle precedenti programmazioni lo stato di attuazione delle azioni collegate ai servizi di consulenza è stato estremamente limitato a livello nazionale, con l'eccezione di alcune Regioni tra le diciassette che hanno deciso di attivare nella scorsa programmazione 2014-2020 la Misura 2¹², alla quale appunto si rivolge il presente progetto.

Sempre nella scorsa programmazione tredici Regioni hanno previsto la sotto Misura 2.3 destinata alla formazione dei consulenti ma solo due l'hanno poi effettivamente attivata, nonostante la formazione rivesta un ruolo fondamentale per la costituzione di un efficace sistema di consulenza aziendale.

Nel complesso, inoltre, la Misura 2 è stata caratterizzata da un continuo spostamento di fondi verso altre misure.

Gli Organismi di consulenza riconosciuti in Italia al 2021 risultavano 278 non omogeneamente ripartiti sul territorio nazionale e solo 3 (tre) Regioni ne detengono oltre il 70% del totale.

Gli ambiti di consulenza definiti dal Decreto nei quali il sistema di consulenza deve almeno operare, erano originariamente 13 (tredici); la nuova programmazione ha oggi ridefinito gli ambiti obbligatori di consulenza aziendale che, insieme agli obiettivi della PAC ed alle specificità del territorio, hanno fornito al Comitato

¹⁰ REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune

¹¹ Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

¹² Le restanti 3 (tre) Regioni non hanno attivato la Misura 2 in quanto sono dotate di un sistema in grado di erogare consulenze agli agricoltori senza ricorrere a risorse della PAC.



promotore gli elementi per individuare la tematica specifica a cui rivolgere l'organizzazione dell'Open School¹³.

Il grafico seguente evidenzia come già nella precedente programmazione fossero presenti, tra le tematiche della consulenza, quelle che l'iniziativa Ismea ha posto al centro del format di formazione ed addestramento proposto dalle Open School a favore di una consulenza che contribuisca all'obiettivo della modernizzazione del settore attraverso gli strumenti ed i servizi offerti da Copernicus, per la gestione del rischio e la gestione del ciclo del carbonio.



¹³ I servizi di consulenza aziendale sono adeguati ai vari tipi di produzione e aziende agricole e contemplano come minimo: a) tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC; b) i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2000/60/CE, l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio(38), la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio(39), la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio,(40)il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio(41)e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio(42); c) le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»; d) la prevenzione e la gestione del rischio; e) il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3; f) le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b); g) gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno: i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo; ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti; iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili; iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti; h) le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.



L'attuale piano strategico della PAC, per rispondere all'obiettivo trasversale della PAC e consapevole dei punti di forza e di debolezza del nostro AKIS, ha previsto le seguenti schede intervento intestate allo "Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni":

Codice	Titolo
SRH01	erogazione servizi di consulenza
SRH02	formazione dei Consulenti
SRH03	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali,
SRH04	azioni di informazione
SRH05	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali, -
SRH06	servizi di back office

Gli obiettivi delle Ismea Open School trovano quindi ampio riscontro nei contenuti e negli obiettivi del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) recentemente approvato dalla UE ed in particolare nel capitolo dedicato alla strategia italiana per l'obiettivo trasversale di ammodernamento.

I servizi di consulenza ricoprono un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo rurale; infatti, promuovono il trasferimento delle conoscenze e delle competenze, contribuendo in modo significativo al raggiungimento delle priorità identificate dai regolamenti.

L'efficacia del servizio di consulenza è chiaramente legata ad un costante aggiornamento professionale del soggetto, previsto anche dal Decreto 3 febbraio 2016 che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura nazionale e sostenuto dal PSP attraverso schede intervento destinate alla formazione dei consulenti.

La Rete Rurale Nazionale ha realizzato nel 2018 il documento "Orientamenti per l'elaborazione di strumenti di supporto alla formazione dei consulenti" per la corretta ed efficace attuazione delle azioni di consulenza e della formazione dei consulenti.

Il documento identifica i criteri qualitativi standard che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Gestione regionali e dagli Organismi di Formazione per la definizione e la selezione dei corsi finanziati dalla PAC.

Il documento ha identificato, in una visione nazionale, "orientamenti di massima" per la progettazione degli interventi formativi, fornendo alcuni elementi e spunti utili alla progettazione di una formazione dei consulenti orientata agli obiettivi della PAC. Di seguito una tabella, tratta dal suddetto documento, che propone in forma schematica le fasi del processo di progettazione di un corso di formazione in ambito RRN.



Tabella 2 – Organizzazione del processo di progettazione del corso

id fase	finalità	attività
FASE 1	Determinazione degli obiettivi del corso	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei fabbisogni formativi• Individuazione delle caratteristiche dei destinatari• Identificazione degli obiettivi formativi
FASE 2	Organizzazione del corso	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione del corso• Individuazione delle metodologie formative• Individuazione dei docenti• Attestazione delle competenze
FASE 3	Monitoraggio e valutazione delle attività svolte	<ul style="list-style-type: none">• Report finale

Il documento del 2018 tra l'altro evidenzia l'opportunità – “sia per ambiti maggiormente correlati al rispetto di determinati requisiti o normativi, sia per quelli per cui si identificano problemi generalizzati in termini di carenza di conoscenze e competenze” – di identificare a livello nazionale standard formativi di riferimento, da proporre ad Amministrazioni, beneficiari (organismi di formazione) e destinatari (consulenti) per garantire un livello di preparazione minimo omogeneo.

Le presenti linee guida offrono alle AdG ed agli attori della RRN un format, quello delle Open School, che interpreta i citati “orientamenti di massima” introducendo elementi innovativi ed identificando a livello nazionale per la consulenza agricola un fabbisogno informativo e formativo che coniuga gli obiettivi della PAC con quelli del programma Copernicus, muovendosi nel solco di quanto auspicato dalla Corte dei conti europea nella sua [relazione speciale](#) n. 7/2021

Il piano strategico nazionale della PAC quando si richiama allo sviluppo del sistema della Consulenza ed AKIS persegue l'obiettivo di sviluppare complessivamente il sistema nazionale attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare e coordinare la grande disponibilità di soggetti e competenze nelle diverse articolazioni territoriali con l'obiettivo di diffondere le innovazioni;
- sviluppare e diffondere il sistema di consulenza aziendale anche attraverso la formazione e la promozione di protocolli di consulenza su temi d'interesse strategico;
- incentivare le connessioni con gli altri soggetti AKIS mediante servizi di back-office, piattaforme digitali, diffusione dell'Open Data e dell'interoperabilità per la sistematizzazione dei dati agricoli ambientali
- incentivare strumenti per l'apprendimento continuo e collaborativo e le attività dimostrative, nonché le attività di risk assesment per la prevenzione dei rischi e la pianificazione consapevole delle relative azioni di mitigazione.



Il PSP prevede anche il coordinamento dell'AKIS con le azioni di analoghi contenuti ed obiettivi, promossi dagli altri fondi europei, e tra questi il programma Copernicus, a sua volta strettamente connesso con la strategia di digitalizzazione dell'agricoltura.

Il progetto dell'Open School propone dunque un percorso di modernizzazione e digitalizzazione della figura del consulente per la PAC, avviandolo alla conoscenza ed all'uso dei servizi Copernicus ed attiva anche sul piano territoriale un'azione di rete tra discenti, formatori, amministrazioni locali e nazionali, consulenti ed imprese, offrendo in tal modo uno strumento per la consapevolezza e la percezione degli specifici fabbisogni locali in tema di osservazione della Terra.

Obiettivi, tematiche e gruppi target

Le competenze e la capacità d'innovare degli imprenditori agricoli sono sempre più strategiche per il rilancio socio-economico del territorio rurale e per tale ragione la PAC attribuisce un ruolo chiave all'AKIS ed in particolare alla figura del consulente.

In generale, la formazione, a livello sia di scuola superiore sia universitario, non ha costruito ad oggi competenze e professionalità in grado di coniugare le diverse conoscenze specialistiche; mancano in Italia "figure di sintesi" tra le competenze agronomiche e quelle informatiche, ingegneristiche, organizzative, gestionali, ecc. Inoltre, non si investe sufficientemente, in termini qualitativi e quantitativi, su taluni segmenti specifici del sistema formativo, indispensabili per fornire conoscenze ed un'assistenza tecnica adeguata e tempestiva alle aziende.

Per colmare questo gap è necessario investire, pertanto, sia su opportune azioni di informazione/formazione nei riguardi delle giovani generazioni (in particolare studenti universitari ma non solo) sia sulla divulgazione delle innovazioni a favore degli imprenditori e dei consulenti aziendali.

In questo contesto, accanto alla formazione scolastica e universitaria gioca un ruolo chiave la formazione della figura del consulente che, essendo in possesso di competenze agronomiche e tecniche, è in grado, nel breve periodo, di supportare le imprese nel processo di modernizzazione, contribuendo anche a sviluppare progetti aggregati a carattere territoriale e/o settoriale ed azioni di rete.

I presupposti da cui il progetto Open School Ismea ha preso avvio sono i seguenti:

1. A livello di PAC viene riconosciuto il ruolo chiave della consulenza per la modernizzazione del settore agricolo;
2. A livello comunitario, anche in ambito Pac, vengono messe in evidenza le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'uso dei servizi prodotti dal Programma Copernicus
3. I due precedenti punti rivestono un ruolo strategico per il conseguimento degli obiettivi strategici e specifici della PAC
4. Il PSP della PAC ed i relativi documenti preparatori hanno attribuito un particolare rilievo agli interventi riferiti al sistema della consulenza ed all'AKIS



5. Le tematiche delle iniziative pilota sono tematiche individuate tra quelle di maggior rilievo ed innovative per la PAC, sulle quali il soggetto promotore (ISMEA) ha specifiche competenze/conoscenze, ed alle quali la Regione ospitante attribuisce particolare rilievo per il proprio territorio.

Nelle due edizioni pilota del 2022, le Ismea Open School della Ismea Copernicus Academy hanno rappresentato il percorso di avvio alla conoscenza ed all'uso dell'Osservazione della Terra e di Copernicus e sono state ideate, progettate e realizzate per fornire ai consulenti i concetti ed i primi elementi di conoscenza di metodologie e strumenti operativi necessari per guidare l'impresa agricola verso una scelta consapevole tra le differenziate e nuove opportunità prospettate anche dalla nuova PAC.

Le due Open School hanno sperimentato questo approccio informativo e formativo su tematiche di grande attualità ma anche prospettiva per la PAC: la gestione del carbonio e della risorsa irrigua e la gestione del rischio meteo, in particolare di quello catastrofale.

Il format dell'Open School

Le Ismea Open School della Copernicus Academy ISMEA offrono un format innovativo e propositivo. Caratteristica saliente del progetto è l'impostazione organizzativa volta a favorire l'interazione tra soggetti di livello comunitario, nazionale e locale, nonché il coinvolgimento di istituzioni ed enti pubblici, imprese private, università e centri di ricerca.

Come accennato il format delle Open School è stato mutuato da una analoga esperienza progettata e realizzata nel contesto delle iniziative di *User Uptake* (informazione e consapevolezza degli utenti) del programma Copernicus ed è stato sviluppato e adattato alla filosofia ed agli obiettivi della RRN. Le *Copernicus Geodata and Satellite facilities Open School* si articolavano in diverse fasi ed in un ciclo di 3 giornate di informazione, formazione ed addestramento all'uso dei servizi Copernicus dedicate ad un territorio ed alle sue specificità. Le ISMEA Open School hanno introdotto, in modo innovativo, una quarta giornata di contest/hackathon per offrire ai discenti un ulteriore momento di esercitazione e sperimentazione, con un lavoro di gruppo monitorato da tutor esperti.

L'approccio innovativo *design driven* adottato, soprattutto in questa quarta giornata, prevede la co-progettazione del momento formativo, nel quale il focus è rappresentato dal fabbisogno del discente. Tale impostazione produce una conoscenza di natura pragmatica di *knowledge in action*^[1], attraverso un procedimento euristico, basato cioè sulla propria esperienza e quella degli altri discenti.

Il coinvolgimento congiunto lungo tutto il percorso formativo di designer/responsabili della progettazione, stakeholder, docenti e discenti:

- assicura la conoscenza dei contesti socio-tecnici in cui operano i discenti, potendo così interpretarne le problematiche e trarne spunti di miglioramento e innovazione;
- sostiene la creazione di reti multidisciplinari, le cd. comunità di progetto, dove è possibile condividere facilmente eventuali best practice.

L'articolazione in più fasi, descritte nel seguito, mira a individuare sin dai primi momenti progettuali, i fabbisogni salienti del mondo produttivo agricolo del territorio cui l'iniziativa si rivolge e il conseguente target



di partecipanti cui proporre il percorso formativo più indicato per informare ed accrescere la conoscenza del Programma Copernicus e dei suoi servizi informativi a supporto dell'applicazione della nuova PAC e della formazione di consulenti e professionisti.

Il percorso non si ritiene concluso al termine del corso: sono infatti previste azioni successive, sia per supportare i partecipanti nell'applicazione di quanto appreso, sia per accrescere la consapevolezza circa il valore del Programma Copernicus all'interno della comunità dei portatori d'interesse locali e del Comitato promotore che questa iniziativa della *Copernicus Academy ISMEA* ha contribuito a costituire.

La descrizione delle quattro fasi realizzative delle Open School che segue, è dunque il risultato cui si è pervenuti attraverso la realizzazione di cinque edizioni dell'iniziativa, le ultime due, appunto realizzate nell'ambito del progetto della RRN. Com'è naturale che sia per ogni idea innovativa, ogni edizione successiva alla prima ha beneficiato dell'esperienza acquisita nel corso dello svolgimento di quella che l'ha preceduta ed è stata fonte di indicazioni per migliorare il format dell'edizione successiva o adeguarlo a specifiche esigenze. Inoltre, il progetto prevede una fase di monitoraggio dei risultati della singola Open School volta anche al miglioramento continuo dell'iniziativa ed alla sua validazione.

A titolo esemplificativo, il rispetto delle limitazioni sanitarie disposte durante la fase cruenta della pandemia Covid-19 ha indotto l'organizzazione di edizioni on-line. Questa scelta obbligata, oltre a consentire comunque lo svolgimento delle Open School, ha permesso di sperimentare una nuova modalità di erogazione e di acquisire indicazioni circa i vantaggi e le criticità rispetto alle versioni svolte in presenza. Nel corso delle due esperienze, inoltre, si è sperimentata su proposta delle AdG coinvolte, sia l'apertura ad un target complessivo e più esteso come avvenuto in Campania, sia le caratteristiche di un corso dedicato ad un numero limitato di utenti target, selezionato secondo gli obiettivi della regione Veneto.

Non vi sono motivi per ritenere che tale processo migliorativo sia concluso. Pertanto, la schematizzazione illustrata nei prossimi paragrafi, sebbene fornisca un percorso testato e validato per replicare l'iniziativa, è da considerare ulteriormente affinabile grazie al contributo di nuove esperienze e il conseguente coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti e discenti della Open School Copernicus.

1. Prima fase: Attivazione della Open School e del Comitato promotore

In generale, la proposta di una edizione della Ismea Open School - può scaturire sia in ragione di una richiesta ad ISMEA da parte degli stakeholder di un territorio o della Regione specificatamente dall'Autorità di Gestione PSR regionale, sia per iniziativa di ISMEA stessa, a seguito dell'individuazione di una specifica problematica di interesse nazionale ma il cui approfondimento sia perseguibile nell'ambito di un contesto regionale interessato e disponibile a prendere parte attivamente all'organizzazione di questo percorso formativo. Tale proposta deve sin dalle prime fasi passare per la definizione puntuale della tematica da sviluppare; la sua valenza riferita alla nuova PAC e alle potenzialità offerte dai servizi Copernicus, sono aspetti da affrontare collegialmente attraverso il dialogo, quantomeno, tra i rappresentanti di ISMEA, del Coordinamento della Copernicus Academy nazionale, di SGI, della AdG della Regione interessata, dell'ARPA, del CREA-AA e della sede universitaria locale, membro della CA nazionale, a cui, anche, se non soprattutto, su indicazione dell'AdG, possono aggiungersi altri soggetti ritenuti significativi per gli obiettivi e/o i tematismi dell' Open School ISMEA. Tale rappresentanza si identifica quale Comitato promotore della nuova edizione della Open School. E'utile evidenziare inoltre lo spirito di rete e compartecipazione che caratterizza il progetto: infatti, fatte salve le risorse attribuite ad ISMEA per la realizzazione del progetto nell'ambito dalla



Scheda 12.1 della Rete, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i membri del Comitato promotore e della docenza sono avvenuti a titolo gratuito anche con il contributo *in kind* in termini di strumentazione e logistica.

2. Seconda fase: Attività preliminari e preparatorie della Open School

Il Comitato promotore, attraverso riunioni preparatorie e specifici contatti, deve:

- dettagliare l'idea progettuale intorno alla tematica specifica, delineare gli obiettivi formativi ed i target specifici dei discenti dell'Open School;
- individuare i soggetti, sia locali che nazionali, ritenuti utili per sviluppare i contenuti e per coinvolgere i destinatari locali della Open School, nonché per contribuire alla promozione, organizzazione e realizzazione operativa della stessa.

A titolo esemplificativo si rimanda al documento "Breve nota circa i principali contenuti da assumere alla base delle attività informative, formative ed addestrative da sviluppare nell'ambito dell'ISMEA OS in Veneto in materia di gestione del rischio", predisposto a monte dell'Open School in Veneto per definire i presupposti logici, tecnici, funzionali, ed istituzionali per la definizione della proposta informativa e formativa da inserire nel programma della quattro giornate ed allegato al Report conclusivo dell'Open School Veneto.

Acquisite le disponibilità e stabilito il partenariato istituzionale, economico e sociale per massimizzare la focalizzazione del progetto sulla realtà locale, è compito del Comitato promotore stabilire la modalità di svolgimento dell'attività formativa, in particolare:

- il numero indicativo di discenti fruitori
- la proposta di calendario del corso.

Ulteriore elemento caratterizzante e qualificante dell'Open School è il coinvolgimento nell'attività formativa ed informativa delle imprese erogatrici di servizi nei settori dell'OT, della Geomatica e dell'Informatica avanzata, anche operativi, e soprattutto legati alla tematica affrontata dal corso. In questa fase, quindi, sono verificate forme e modalità di coinvolgimento di imprese cui affidare l'incarico di illustrare i servizi Copernicus ed i propri servizi derivati da Copernicus e svolgere attività di addestramento. La presenza delle imprese, selezionate anche in quanto direttamente impegnate sullo specifico mercato dei servizi all'agricoltura, garantisce inoltre a favore di tutti i soggetti coinvolti (sia lo stesso Comitato promotore sia i discenti) una immediata esperienza di quanto i servizi di osservazione della Terra vengano tradotti in servizi immediatamente fruibili dagli stakeholder del settore.

Sulla base delle esperienze maturate al riguardo nell'ambito delle precedenti edizioni della Open School, possibili forme di coinvolgimento di tali imprese possono essere:

- invito diretto di imprese private a coadiuvare, in forma volontaristica, il Comitato promotore;
- cooptazione di imprese di servizi EO e di Geo-ICT pubbliche o partecipate dalle istituzioni del territorio interessato, qualora esistenti;



- selezione di imprese private tramite apposito bando a evidenza pubblica, qualora sia prevista una voce economica per coprire i costi del servizio (Fac-simile in allegato zz).

In ogni caso va data evidenza pubblica al percorso seguito per la scelta delle imprese coinvolte nel progetto. Definito lo schema di programma delle attività informative, formative ed addestrative, comprensive dei relativi contenuti da erogare nelle giornate di corso previste, e individuati i potenziali docenti, il Comitato promotore provvede ad organizzare un momento di confronto con gli stakeholder del territorio nonché alle attività di sintonizzazione ed approfondimento con il corpo docente.

A questo riguardo, il Comitato promotore distribuisce al corpo docente le schede predisposte per raccogliere i dati salienti (metadati) delle diverse sessioni e delle lezioni (fac-simile in Appendice A). La compilazione di tali schede potrà essere di ausilio in questa fase per favorire il dialogo collegiale, per esempio, al fine di armonizzare il programma. La disponibilità dello stesso materiale è fondamentale per provvedere alla creazione della versione del corso sulla piattaforma web che sarà messa a disposizione dalla Copernicus Academy ISMEA (vedi Fase 4).

Parallelamente, i referenti locali del Comitato promotore provvedono a individuare e proporre in seno al Comitato i portatori d'interesse locali dell'iniziativa formativa e dei soggetti rappresentativi del target cui è rivolto il corso.

Stabilita tale comunità ampia, il Comitato procede all'organizzazione della riunione preliminare di presentazione del corso alle rappresentanze dei soggetti territoriali, questa fase è una prima occasione per illustrare il Programma Copernicus, gli obiettivi della Open School in generale e quelli specifici legati alla tematica specifica, nonché lo schema di programma preliminare del corso. La definizione dell'agenda dei lavori di questo incontro deve prevedere una sessione dedicata alla raccolta di osservazioni e suggerimenti espressi dai partecipanti, informazioni necessarie per approfondire l'analisi del contesto locale a cui si indirizza l'iniziativa formativa, in particolare per la rilevazione di specifici fabbisogni formativi rispetto agli argomenti affrontati dal corso.

Questo incontro rappresenta in sé già la prima attività di *User Uptake* promossa nell'ambito della Open School. Tale insieme di soggetti, assieme ai discenti ed ai rappresentanti locali in seno alla docenza ed allo stesso Comitato promotore, risultano il nucleo di una comunità di pratica da attivare e cercare di rendere permanente anche a seguito della successiva attività di indagine e reporting (vedi Fase 4).

In base alle risultanze di tale Riunione preliminare e facendo tesoro di eventuali osservazioni pervenute, il Comitato promotore modifica o rende definitiva la proposta di programma (ormai sintonizzata con il territorio e validata attraverso il vaglio degli stakeholder. In questo momento viene stabilito altresì il quadro degli interventi, della docenza specifica e il calendario delle diverse attività organizzative ancora da attuare: predisposizione del materiale informativo, gestione inviti e pubblicizzazione dell'evento; gestione delle iscrizioni, prevedendo anche il rilascio di attestati ed il riconoscimento di crediti formativi da parte degli Ordini professionali e di altri organismi.

Riguardo a questa attività, indipendentemente dalle modalità di partecipazione adottate, essa prevede:

- la predisposizione della/e pagina/e web contenente le informazioni relative alle Copernicus Open School, al percorso formativo e di addestramento nonché ulteriori informazioni necessarie alla partecipazione alle 4 (quattro) giornate corsuali;



- la personalizzazione del form per l'iscrizione alla Open School pubblicato sulla già menzionata pagina web (esempio in Appendice B);
- la creazione di una "mailing list" degli iscritti e dei docenti gestita dal soggetto proponente o collegialmente dal Comitato promotore, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Sulla base delle informazioni personali raccolte in fase di iscrizione sarà possibile tarare al meglio l'attività di docenza, la composizione dei gruppi di lavoro, l'organizzazione di successive iniziative.

Questa fase si conclude con l'invio:

a) ai discenti:

dell'accettazione della richiesta d'iscrizione, subordinata alla ricezione dell'accettazione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali e della liberatoria relativamente al trattamento dei propri dati personali (fac-simile in Appendice C)

b) ai docenti:

della autorizzazione all'uso delle video registrazioni delle proprie lezioni e delle presentazioni in formato digitale utilizzate per l'esposizione (fac-simile in Appendice D).

Quest'ultima formalità è indispensabile anche per procedere alla realizzazione -su piattaforma e-learning MOODLE- dell'applicazione per la distribuzione e riutilizzo dei contenuti prodotti durante lo svolgimento dell'Open School (vedi Fase 4).

Nota. In caso di replica dell'iniziativa su input del territorio (dal basso da opera di AdG PAC o di stakeholder) sarà necessario prevedere che il progetto regionale venga integrato con un incontro/videoconferenza organizzata da Ismea ed utile a trasferire concetti e strumenti per attuare la presente linea guida, ma anche per concertare e coordinare il fondamentale contributo, a questo format, del Coordinamento nazionale della Copernicus Academy quale espressione del Forum Nazionale degli Utenti Copernicus, quest'ultimo coordinato dal Delegato Nazionale – nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - agli organismi europei Copernicus.

3. Terza fase: Svolgimento dell'attività corsuale dell'Open School

Lo svolgimento del corso, nella versione della Ismea Copernicus Academy ISMEA, è articolato su quattro giornate.

In generale, lo svolgimento segue la seguente impostazione.



Primo giorno: è caratterizzato da un approccio alla didattica di tipo trasmissivo.

Mattinata: sessione, a cura di ISMEA e AdG regionale, Coordinamento Copernicus Academy, Stati Generali dell'Innovazione, dedicata a:

- **Introduzione generale** all'evento, al Programma Copernicus, all'approccio sistemico dell'Osservazione della Terra, della Geomatica ed alle tecnologie e metodologie dell'informatica e delle comunicazioni avanzate ed innovative (ad es. Big Data, Block Chain, Digital Twin, etc.);
- **Interventi** su argomenti chiave del tema trattato dal corso, testimoniati da soggetti anche nazionali pubblici di riferimento anche per l'esperienza acquisita nell'ambito dell'innovazione dei processi tecnici e amministrativi, ma anche, ove ritenuto opportuno, già relativamente ai servizi operativi di Copernicus (ad es. ARPA regionale e ISPRA, CREA, AGEA, le stesse AdG, uffici regionali ed ISMEA).

Sessione pomeridiana, a cura dell'Università e/o altro soggetto, membro e rappresentante a livello locale della Copernicus Academy, riguardante la presentazione ed erogazione di conoscenze di base e metodologie anche innovative necessarie e/o utili all'efficacia dell'attività di esemplificazione e addestramento erogate nelle giornate successive (tipicamente inerenti il telerilevamento e il tema trattato dal corso).

Secondo e terzo giorno: rappresentano il nucleo fondamentale del percorso formativo, caratterizzato da un **approccio di tipo esperienziale**, attraverso l'addestramento su applicativi che utilizzano dati e informazioni forniti dai servizi operativi di Copernicus nonché da piattaforme istituzionali.

Il programma di queste due giornate prevede il coinvolgimento di soggetti sia pubblici, sia privati, (di livello nazionale o regionale) con spiccate competenze ed esperienze sui servizi operativi Copernicus di interesse per l'applicazione in ambito agricolo, con particolare riferimento al tema trattato nel corso (ad esempio ISPRA, Dipartimento della Protezione Civile, Imprese fornitrici di servizi con specifiche competenze Copernicus). Altresì, lo svolgimento prevede il trasferimento di conoscenze circa gli aspetti metodologici adottati, necessari per comprenderne il valore innovativo. Inoltre, comprende l'addestramento di base per l'utilizzo integrato dei dati e degli indici ottenuti attraverso metodiche di remote sensing, con altre informazioni georeferenziate all'interno di un sistema GIS (Geographic Information System).

Quarta giornata: prevede un contest destinato alla verifica dell'apprendimento di quanto illustrato, attraverso la risoluzione esemplificativa, di casi studio pertinenti per il tema oggetto del corso, grazie a un approccio di collaborative learning da sperimentare nei gruppi di lavoro costituiti tra i discenti, guidati ed assistiti da tutor.

Questa attività mette in luce le diverse competenze dei corsisti, il valore del lavoro in team, i primi risultati del trasferimento di conoscenze sulle tematiche specifiche, ma anche i primi spunti ed i primi nodi della rete della comunità di pratica locale sulle tematiche dell'Open School.

Nel complesso il percorso offerto dall'Open School permette in particolar modo ai partecipanti locali di percepire specifici fabbisogni in tema di Osservazione della Terra e gli strumenti presenti o potenzialmente resi disponibili da Copernicus per il loro soddisfacimento.



4. Quarta fase: Valorizzazione e sfruttamento dell'esperienza formativa

Il percorso dell'Open School non si esaurisce al termine del corso descritto al punto precedente. Al fine di valorizzare l'impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa -Comitato promotore, docenti, corsisti, portatori d'interesse del territorio, nazionali e a livello europeo- sono previste le seguenti attività:

Indagine circa i riscontri espressi dai corsisti

Ai corsisti, terminato il corso, viene somministrato un questionario predisposto on line, richiedendone la compilazione come condizione per ottenere l'attestato di partecipazione (fac-simile in allegato Xx).

Tale strumento, suddiviso in più sezioni, consente di rilevare valutazioni sia del corso nel suo complesso, sia di ciascuna sessione formativa. Inoltre, i corsisti sono sollecitati a inviare proposte migliorative in termini di organizzazione, esecuzione ma anche sulle finalità e sugli argomenti trattati nel corso, nonché a segnalare richieste di ulteriori approfondimenti o nuovi argomenti per successive Open School.

Rapporto finale dell'iniziativa informativa e formativa

L'analisi dei riscontri ottenuti e delle proposte inoltrate dai corsisti costituisce il nucleo centrale del Rapporto finale, redatto dal Comitato promotore. Tale documento contiene, infatti, la descrizione dettagliata dell'indagine effettuata sui riscontri forniti dai partecipanti al corso, preceduta dal resoconto dell'attività svolta per la preparazione dell'iniziativa (precedenti fasi 1 e 2) e la descrizione del programma svolto (fase 3). Per la sua struttura il documento si presta ad essere anche strumento di validazione del percorso progettato e realizzato.

Riunione aperta con tutti gli attori e i portatori d'interesse della Open School

Terminata la stesura del Rapporto finale, tale documento è inviato:

- Al Comitato promotore, Docenti e discenti del corso svolto
- Ai partecipanti alla riunione preliminare
- Ad altri soggetti interessati (raggiunti da quest'ultima riunione)

La stessa comunicazione dovrà contenere l'invito ad una riunione collegiale, organizzata sempre dal Comitato promotore, la cui finalità è duplice:

- esaminare e discutere collegialmente le risultanze dell'analisi circa i riscontri forniti dai corsisti, anche nella prospettiva di quanto si ritiene utile attuare in futuro per valorizzare gli obiettivi conseguiti,
- avviare, sostenere e rendere permanente, sul e per il territorio, il Gruppo di pratica relativamente ai temi trattati nell'ambito della Open School o altri sempre relativi al mondo Copernicus.



All'interno del Comitato Promotore, in questa fase in particolare la "componente locale" riveste un ruolo significativo per stabilizzare e consolidare i risultati conseguiti, cercando di promuovere un Gruppo animatore di pratica d'uso, anche attraverso la programmazione di eventi di approfondimento ed ampliamento dei temi di EO, GGI ed ICT, in particolare legati e/o promossi attraverso la Copernicus Academy, e destinati all'impresa agricola ed al mondo rurale, a partite dai soggetti locali direttamente e/o indirettamente già coinvolti nelle attività della Open School stessa.

Quindi, le riunioni e le attività del Comitato promotore non devono essere considerate concluse: esse continueranno promuovendo ed organizzando innanzitutto la suddetta riunione collettiva a cui tanto i discenti ed i docenti della Open School, quanto i soggetti territoriali già coinvolti nella riunione preliminare (Fase 2), saranno invitati a partecipare.

Successivamente, anche sulla base del confronto avuto, tutti i componenti del Comitato promotore, ma in particolare la componente locale, proporranno la costruzione e l'organizzazione tanto di eventi tematici, quanto di strumenti didattici on line già prodotti e resi gratuitamente disponibili dalle *Entrusted Entities* del Programma Copernicus sulle piattaforme dei diversi Core Services, oppure, ove possibile, come MOOC, realizzati specificamente anche sulla base del materiale già sviluppato ed erogato durante la Open School stessa.

Pubblicazione dei contenuti del corso sulla piattaforma web della Copernicus Academy ISMEA

ISMEA, nell'ambito delle due edizioni della Open School del progetto pilota RRN, s ha previsto uno strumento basato sulla piattaforma di Learning Management System online e gratuita MOODLE, per:

- rendere fruibile on line e in maniera permanente i contenuti prodotti per le Open School (presentazioni in formato pdf, videoregistrazione delle lezioni, nonché altri documenti indicati dai docenti, utili per gli scopi dell'iniziativa di formazione).
- creare e animare comunità di pratica on line, attraverso le funzioni dedicate.

In particolare, la piattaforma è destinata particolarmente ai seguenti utilizzatori:

- partecipanti delle Open School;
- soggetti afferenti ai componenti dei Comitati promotori locali, che in coordinamento con ISMEA organizzano le Open School. Tra questi soggetti, è ricompreso anche il Target 2 della RRN (potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale con particolare riguardo ai prestatori di servizi di consulenza) e di tutti i professionisti, funzionari pubblici e studenti operanti nel territorio e interessati alla discussione e allo scambio di conoscenze ed esperienze sull'impiego in agricoltura dei prodotti e servizi di Copernicus e all'innovazione in ambito tecnologico, amministrativo e gestionale.

ISMEA provvederà quindi al trasferimento delle video-registrazioni delle sessioni del corso e delle presentazioni fornite dai docenti all'interno di tale piattaforma web. Essa sarà disponibile anche come possibile "sede virtuale" del costituendo Gruppo di pratica.



Dettagli delle iniziative pilota di Ismea utili per ulteriori progettazioni

Nel caso specifico dell'iniziativa pilota in ambito RRN, Ismea ente attuatore e soggetto proponente le Open School, ha provveduto alla determinazione dei criteri per individuare i territori destinatari ed ospitanti l'Open School e le tematiche da sviluppare secondo i criteri di seguito descritti.

Analogamente la regione o altro soggetto che intendesse replicare l'iniziativa potrebbe ritenere opportuno definire criteri ed una griglia di valutazione utili ad individuare lo specifico ambito territoriale, la tematica ed il target intorno ai quali costruire la propria Open School o il proprio ciclo di Open School.

Criteri adottati da ISMEA per il progetto pilota delle Open School – selezione del territorio

Criterio geografico: suddivisione del territorio nazionale in due macroregioni (Centro-Nord, Centro-Sud ed Isole) in ciascuna delle quali sarà garantita l'organizzazione, la realizzazione e lo svolgimento di una delle due Open School;

Criterio di priorità: esclusione di Regioni che nel triennio precedente hanno già ospitato Copernicus Open School promosse dalla Copernicus Academy, dagli Stati Generali dell'Innovazione e da altre strutture e/o membri dello User Forum Nazionale in materia agricola;

Criterio organizzativo: presenza di una Copernicus Academy locale che sostenga sul territorio l'organizzazione dell'Open School.

Criteri adottati da ISMEA per il progetto pilota delle Open School – selezione della tematica

Criterio PAC: la tematica dovrà riguardare obiettivi strategici della nuova PAC al cui perseguimento ISMEA contribuisce, o di cui ne è primariamente responsabile, e che prospettano una integrazione con quanto -il Programma Copernicus rende, anche indirettamente, disponibile (Esempio di tematiche: gestione del rischio, misurazione dei risultati della PAC, architettura verde e carbon farming ...).

Criterio di complementarità: integrazione con ulteriori servizi ISMEA per il PSR o per la RRN in corso di attuazione sul medesimo territorio (esempi di tematiche: gestione del rischio, BPOL ...) e/o con azioni strategiche specifiche di ISMEA (Esempi di tematiche: ottimizzazione gestionale e sostenibilità economica ed ambientale dell'impresa agricola, gestione del rischio ...)

Particolare rilievo assume nell'organizzazione dell'Open School l'attività di coordinamento, definizione dei tempi e degli aspetti logistici, in particolar modo per effetto del gran numero di soggetti coinvolti, locali e nazionali, per la gratuità della maggior parte dei contributi ed anche in ragione del target da raggiungere: il

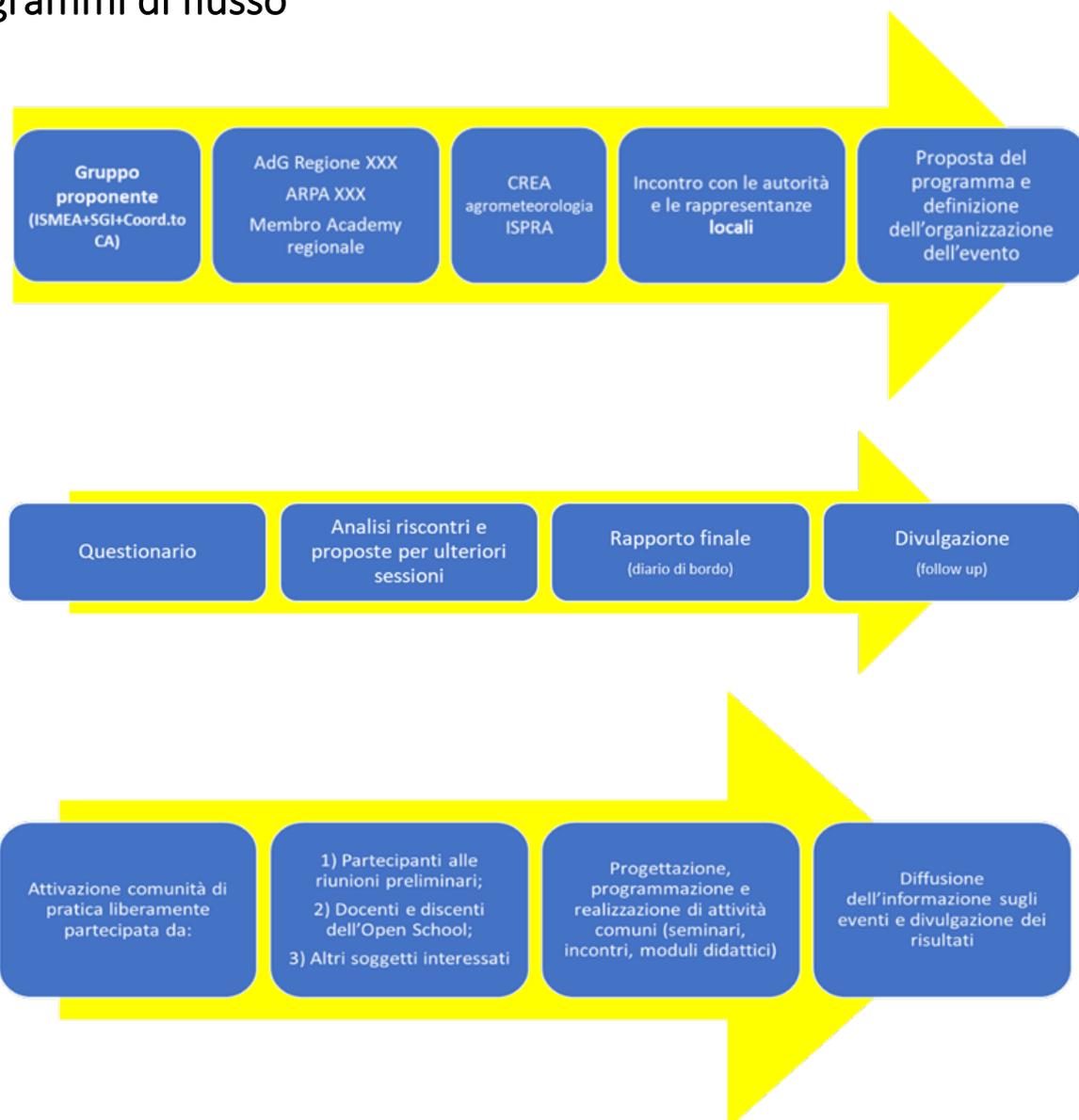


consulente aziendale agricolo è infatti spesso un libero professionista impegnato di frequente fuori sede in azienda agricola, seguendone la stagionalità delle attività e delle scadenze.

Come descritto nella sezione “Obiettivi, tematiche e gruppi target”, i destinatari del progetto pilota sono stati i consulenti delle aziende agricole; la scelta delle modalità di selezione dei discenti è stata gestita in seno al Comitato promotore assecondando gli obiettivi e la sensibilità dell’AdG. La numerosità dei discenti, sulla base delle esperienze finora acquisite sia in ambito RRN sia in ambito CA, si deve attestare intorno alle 40 persone al fine di garantire la migliore efficacia dell’azione in presenza ma anche da remoto.

Considerata la durata dell’Open School (4 giorni per le iniziative pilota promosse da Ismea) ed il fatto che si tratta di un modulo che per essere efficace deve essere erogato nell’arco di una settimana o al massimo di due settimane consecutive, è parso opportuno non impegnare i discenti per 4 giorni consecutivi.

Diagrammi di flusso





Cronoprogramma

I semestre							II semestre					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
PROGETTAZIONE ATTIVITÀ												
Riunioni coordinamento progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comitato promotore Open School		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
COMITATO PROMOTORE												
Tematica e target		X										
Modalità di erogazione		X	X									
Logistica e tempistica			X									
Individuazione docenti					X							
Definizione programma di max				X								
Stakeholders e incontro preliminare					X							
Definizione programma definitivo						X						
Individuazione imprese						X	X					
Promozione corso e apertura iscrizioni							X					
Organizzazione e Realizzazione corso								X	X			
Predisposizione Rapporto conclusivo											X	
Presentazione Rapporto conclusivo												X
Realizzazione MOOC												X
Costituzione Comunità di pratica												X



Comunicazione, divulgazione e misurazione dei risultati

L'attività di comunicazione è fondamentale per l'efficacia nel coinvolgimento del target e degli stakeholder. Questo progetto pilota si è sviluppato secondo quanto previsto dalla Scheda RRN, rivolgendosi ad un target e ad un promotore locale ben definiti.

Questi i momenti fondamentali della comunicazione attivata:

a) La comunicazione verso l'autorità di gestione PSR e Comitato promotore

- Proposta Progetto
- Incontri informativi/conoscitivi
- Coinvolgimento componenti comitato Promotore

b) Il coinvolgimento degli stakeholder, il dibattito e la promozione

- Animazione territoriale (comunicazione social istituzionale)
- Coinvolgimento del partenariato locale
- Incontro preliminare
- Promozione programma ed iscrizioni

c) I prodotti di visualizzazione dell'iniziativa realizzata

- Immagine coordinata
- Gadget
- Prodotti audiovisivi
- Materiali didattici

d) Divulgazione dell'iniziativa e dei relativi risultati.

- Evento conclusivo di presentazione del Rapporto finale ai partecipanti di ciascuna edizione dell'Open School
- Presentazione dell'iniziativa e dei suoi risultati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)
- Presentazione dell'iniziativa e dei suoi risultati alla Commissione Europea – Direzione generale per l'industria della difesa e lo spazio (DG DEFIS) – in occasione degli incontri mensili organizzati dal Copernicus Support Office per lo scambio di informazioni e di buone pratiche nell'ambito la Rete dei Copernicus Academy



Infine, viene proposta di seguito un elenco di possibili indicatori per la misurazione dei risultati conseguiti in termini di *user uptake*, di conoscenza, percezione e partecipazione:

- numero stakeholder raggiunti,
- % stakeholder partecipanti,
- numero discenti iscritti,
- % discenti partecipanti rispetto agli iscritti,
- % discenti partecipanti alle 4 giornate rispetto agli iscritti,
- gradimento dell'iniziativa
- numero servizi/prodotti Copernicus utilizzati nel contest,
- % questionari compilati rispetto a quelli somministrati
- numero Enti/istituzioni/Imprese che hanno collaborato all'iniziativa.
- % soggetti partecipanti alla Comunità di pratica rispetto a tutti i soggetti coinvolti (Comitato promotore + docenti + discenti).



Bibliografia

Senato della Repubblica Italiana, Rilancio settore agricolo con riferimento a istruzione e formazione.

Scheda RRN n. 12.1 progetto nell'ambito della Tematica "Consulenza alle aziende agricole" – Progetto "Ismea Copernicus Academy e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale"

Scheda RRN n. 12.1 progetto "Ismea Copernicus Academy e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale"- Report conclusivo Open School Veneto. 2023 Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 2013 e (UE) n. 377/2014 e decisione n. 541/2014/UE.

Regolamento PAC ... REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune

D.M. 3 febbraio 2016 n.1259 recante l'"Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura"

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 2.12.2022 CHE APPROVA IL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELL'ITALIA AI FINI DEL SOSTEGNO DELL'UNIONE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE Regolamento europeo relativo al Programma spaziale dell'Unione Europea per gli anni 2021/2027

Corte dei Conti Europea – Relazione Speciale 2020 - L'uso delle nuove tecnologie di produzione e trattamento delle immagini per monitorare la politica agricola comune: i progressi registrati sono, nel complesso, costanti, ma più lenti per il monitoraggio ambientale e del clima

Corte dei Conti Europea – Relazione Speciale 2021 - Programmi spaziali dell'UE Galileo e Copernicus: i servizi sono operativi, ma occorre promuoverne ulteriormente la diffusione

Corte dei Conti Europea – Relazione Speciale 2022 I dati nella politica agricola comune - Per valutare la PAC non si sfruttano le potenzialità dei big data

RRN 2018 Orientamenti per l'elaborazione di strumenti di supporto alla formazione dei consulenti

RRN 2021 Servizio di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Analisi dell'attuazione nella programmazione 2014/2020



APPENDICE A

Fac-simile delle schede per la raccolta dei dati salienti delle sessioni e delle lezioni

Per la Sessione assegnata, per favore compila questo template (campi Bianchi).

TB1: DESCRIZIONE DELLA SESSIONE DEL CORSO		
1	Codice Sessione	<i>Codice della Sessione del Corso</i>
2	Titolo Sessione	<i>Titolo della Sessione del corso</i>
3	A cura di	Soggetto organizzatore della Sessione
4	Moderatore	Referente della Sessione
5	Descrizione della Sessione	<i>Descrizione della Sessione (fino a 100 parole)</i>
6	Dominio di Conoscenza	<i>Dominio di Conoscenza della Sessione</i>
7	Obiettivi di apprendimento	<i>Obiettivi di apprendimento (da 4 a 10) per la Sessione del corso specifico</i>
Risultati di apprendimento per il dominio Cognitivo		
Codice	Risultato dell'apprendimento (sottolineare il verbo e il concetto del dominio di conoscenza utilizzato) Al termine di questa sessione, lo studente sarà in grado di:	
1. Livello di conoscenza		
2. Livello di Comprensione		
3. Livello di Applicazione		
4. Livello di Analisi		
5. Livello di Sintesi		
6. Livello di Valutazione		



Codice Lezione*	Titolo Lezione

(*) Per ogni Lezione sopra specificata compilare una Tabella TB2

Ogni sessione è composta da più Lezioni (attività di apprendimento). Si prega di compilare questa scheda (campi bianchi) tutte le volte che è necessario per ogni sessione.

TB2: DESCRIZIONE DELLA LEZIONE (ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO)		
1	Codice Lezione	<i>Codice unitario (come definito nella tabella TB1)</i>
2	Titolo della Lezione	<i>(come specificato nella tabella TB1)</i>
3	Docente	<i>Nome/i docente/i</i>
4	Descrizione della Lezione	<i>Descrizione della Lezione (attività di apprendimento) (fino a 100 parole)</i>
5	Strategia educativa	<i>La descrizione della strategia educativa (es. presentazione, gioco di ruolo, caso di studio) che sarà adottata per la Lezione specifica (attività di apprendimento)</i>
6	Risultati di apprendimento (Ris)	<i>Registrare i risultati di apprendimento per la Lezione specifica (utilizzare i codici della tabella TB1.x)</i>
7	Materiale di base della Lezione (Learning object (LO)) (codice e titolo)	<i>Elenco degli oggetti di apprendimento (video, presentazioni, ecc.) inclusi nella Lezione specifica (i codici devono essere coerenti e devono riflettere la Lezione corrispondente) (per ogni materiale di base specificato qui si prega di compilare una tabella TB3)</i>
8	Materiale aggiuntivo della Lezione (codice e titolo)	<i>Elenco del materiale aggiuntivo (e-book, letture aggiuntive, ecc.) incluso nella 'Lezione specifica (i codici devono essere coerenti e devono riflettere la Lezione corrispondente) (per ogni ulteriore materiale specificato qui si prega di compilare una tabella TB3)</i>
9	Oggetti di collaborazione (codice e titolo)	<i>Elenco degli oggetti di collaborazione (ad es. forum) inclusi nella Lezione specifica (i codici devono essere coerenti e devono rimandare alla Lezione corrispondente) (per ogni materiale di collaborazione specificato qui si prega di compilare una tabella TB3)</i>
10	Oggetti di valutazione (progetti, esercizi di autovalutazione, ecc.) (codice e titolo)	<i>Descrizione dettagliata della valutazione degli studenti per la Lezione specifica (i codici devono essere coerenti e rimandare alla Lezione corrispondente) (per ogni oggetto di valutazione specificato qui, compilare una tabella TB3a)</i>
11	Programma della Lezione	<i>Descrizione del percorso formativo per la Lezione definita</i>
12	Parole chiave	<i>Parole chiave (da 3 a 10)</i>



Ogni Lezione (attività di apprendimento) può essere costituita da più oggetti di apprendimento (oggetti di base, aggiuntivi, di collaborazione). Si prega di compilare questa scheda (campi bianchi) tante volte quante richiamate nei campi 6, 7 e 8 di ciascuna tabella TB2.

TB3: DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI APPRENDIMENTO		
1	Codice oggetto di apprendimento	<i>Codice unitario (come definito nella tabella TB2)</i>
2	Titolo dell'oggetto di apprendimento	<i>(come specificato nella tabella TB2)</i>
3	Descrizione dell'oggetto di apprendimento	<i>Descrizione dell'oggetto di apprendimento (fino a 100 parole)</i>
4	Lingua	<i>Lingua adottata per l'oggetto di apprendimento specifico</i>
5	Tipo di supporto all'apprendimento (IEEE LOM)	<i>Definizione del tipo di supporto di apprendimento (teoria, simulazione, esperimento, ecc.) per lo specifico oggetto di apprendimento (selezionare dall'elenco in Tabella 1)</i>
6	Tipologia tecnica (IEEE LOM)	<i>Definizione della tipologia tecnica (documento, video, wiki ecc.) per lo specifico oggetto di apprendimento (selezionare dall'elenco in Tabella 2)</i>
7	Carico di lavoro (tempo di studio stimato) (min)	<i>Il tempo di studio stimato necessario per uno studente medio in minuti</i>
8	Parole chiave	<i>Da 3 a 10</i>
9	Risultati di apprendimento (Ris)	<i>Registrare i risultati di apprendimento per l'oggetto di apprendimento specifico (dovrebbero essere un sottoinsieme dei risultati di apprendimento definiti nella Lezione corrispondente (attività di apprendimento). Nel caso in cui si definiscano più risultati di apprendimento rispetto a quelli definiti nella relativa Lezione, si prega di aggiornare opportunamente il campo relativo ai risultati di apprendimento della Lezione stessa.</i>
10	Descrizione estesa dell'oggetto di apprendimento	<i>Descrivere gli oggetti di apprendimento in dettaglio</i>

Tabella 1 – Tipo di supporto didattico (IEEE LOM)

<ol style="list-style-type: none"> 1. Guidelines 2. Presentation 3. Demonstration 4. Lecture 5. Definition-Principle-Law 6. Narrative Text (theory) 7. Analogy



8. Example
9. Activity
<ul style="list-style-type: none"> • Case Study • Problem Solving • Text Composition • Question • Else (specify)
10. Simulation
<ul style="list-style-type: none"> • Interactive • Non Interactive
11. Self-Assessment
<ul style="list-style-type: none"> • Multiple Choice Questions • Open Type Question • Problem Statement • Else (specify)
12. Experiment
13. Serious Game
14. Exercise
<ul style="list-style-type: none"> • Multiple Choice Questions • Open Type Question • Problem Statement • Else (specify)
15. Project

Tabella 2 – Tipologia tecnica (IEEE LOM)

Testo	Document Hypertext
Immagine	Photo Map Graph Image
Streaming media	Audio Recording Animation Self-running Presentation Webcast Video
Applicazione	Interactive Software Hypermedia Application Wiki Presentation

Le unità (attività di apprendimento) dovrebbero includere oggetti di valutazione. Pertanto, è necessario compilare questo modello (campi bianchi) tante volte quante sono definite nel campo 9 di ogni tabella TB2 progettata.

TB3a: Oggetto di apprendimento (Oggetto di valutazione)		
1	Codice oggetto di apprendimento	codice (come stabilito nella scheda TB2)
2	Titolo oggetto di apprendimento	Titolo dell'oggetto di apprendimento (come specificato nella tabella



		TB2)	
3	Learning recourse type (IEEE LOM)	Definizione del tipo di risorsa di apprendimento (teoria, simulazione, esperimento, ecc.) per lo specifico oggetto di apprendimento (selezionare dalla lista in Tabella 1)	
4	Tipo (IEEE LOM)	Testo	Documento
5	Carico di lavoro (min)	Tempo di studio stimato necessario per uno studente medio in minuti	
6	Annotare l'oggetto della valutazione (quiz)	Utilizzare il modello sottostante tutte le volte necessarie e modificarlo in base al tipo di domanda specifico (1 modello per ogni domanda)	

Template quesiti	
No.	
Domande (stem)	
Possibili risposte	
Risposta corretta	
Riscontro alla risposta corretta	
Riscontro alla/e risposta/e errata/e	
Numero di ripetizioni della domanda ammesso	
La domanda fa parte di un test?	

Tabella – Technical type (IEEE LOM) (Assessment objects)

<p>1. Activity</p> <ul style="list-style-type: none"> Case Study Problem Solving Text Composition Question Else (specify) <p>2. Self-Assessment</p> <ul style="list-style-type: none"> Multiple Choice Questions Open Type Question Problem Statement Else (specify) <p>3. Exercise</p> <ul style="list-style-type: none"> Multiple Choice Questions Open Type Question Problem Statement Else (specify)



APPENDICE B

Esempio del form per l'iscrizione alla Open School

24/08/22, 12:43

Richiesta di iscrizione • Ismea Copernicus Academy per la RRN - Open School Campania – "L'osservazione della Terra applicata alla gestio...

Richiesta di iscrizione • Ismea Copernicus Academy per la RRN - Open School Campania – "L'osservazione della Terra applicata alla gestione del ciclo del carbonio e della risorsa irrigua nell'ambito di un distretto agricolo" • 20, 24, 25 e 27 maggio 2022

PRESENTAZIONE

La Open School della Ismea Copernicus Academy per la Rete Rurale Nazionale (RRN) è proposta da Ismea in ambito RRN in collaborazione con il Coordinamento della Copernicus Academy e con gli Stati Generali dell'Innovazione quali espressioni dello User Forum Nazionale di Copernicus. Il progetto condiviso dalla Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, è stato sviluppato all'interno di un Comitato promotore locale cui prende parte anche l'Università degli Studi di Napoli Federico II, insieme all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPA).

Vai al sito della Open School

<http://agricoltura.regione.campania.it/copernicus/copernicus.html>

LE OPEN SCHOOL DELLA ISMEA COPERNICUS ACADEMY PER LA RRN

Le Open School sono uno strumento informativo e formativo, innovativo, ritenuto particolarmente efficace per perseguire quello che nell'ambito del Programma europeo Copernicus è denominato "User Uptake". L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e la conoscenza dell'utilità dell'uso degli strumenti innovativi di Osservazione della Terra e della rappresentazione geospaziale e dinamica delle informazioni da questi prodotte. Tali strumenti possono apportare un valore aggiunto molto apprezzabile nell'ambito dello svolgimento delle attività ordinarie degli "utenti finali" e per il perseguimento dei loro obiettivi, anche di impresa.

Copernicus, il Programma User Driven della Commissione Europea, raccoglie dati ed informazioni da molteplici fonti, come satelliti e sensori di terra, di mare ed aviotrasportati per l'osservazione della Terra e non solo; quindi, integra ed elabora tutto ciò, anche attraverso modellazioni dei fenomeni osservati, fornendo ad utenti, tanto istituzionali e pubblici quanto afferenti al comparto dell'impresa privata, informazioni affidabili e aggiornate attraverso una serie di servizi che attengono all'ambiente, al territorio ed alla sicurezza.

Un particolare impegno è rivolto alle iniziative formative per consentire a professionisti, operatori pubblici, associazioni del terzo settore e cittadini di sfruttare i servizi ad essi

https://docs.google.com/forms/d/1ccm408iV8kz_fjx-medzhjYZDN9FUvvhDXwLcqTn220g/edit

1/7



dedicati. Questo obiettivo del Programma Copernicus trova riscontro nell'obiettivo trasversale della PAC "la modernizzazione" dell'agricoltura e delle aree rurali e si coniuga quindi la necessità di rafforzare il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) anche attraverso il potenziamento del ruolo della consulenza a servizio delle imprese agricole e rurali.

OBIETTIVI

La Open School "L'osservazione della terra applicata alla gestione del ciclo del carbonio e della risorsa irrigua nell'ambito di un distretto agricolo" intende affrontare, in questo specifico settore di interesse, il complesso e attuale tema dell'utilizzo delle tecnologie e dei servizi per l'Osservazione della Terra con particolare attenzione ai suoi aspetti più innovativi e alle strategie già utilizzate o applicabili a favore dell'impresa agricola.

Obiettivo specifico del corso è la sensibilizzazione, formazione, promozione e avvio all'uso integrato in ambito agricolo di tecnologie e servizi innovativi di Osservazione della Terra e di Geo-informazione e di nuove conoscenze agronomiche e ambientali ad essi correlati. L'uso di tali approcci, metodi e prodotti innovativi, apporta un evidente e autonomo valore aggiunto ai fini del miglioramento e della difesa delle produzioni, dei processi assicurativi del reddito e della gestione del rischio, nonché della valorizzazione della dimensione economica, ambientale e sociale dell'agricoltura sia a livello di singola impresa, sia a livello territoriale. Ciò appare ufficialmente auspicato anche dalla nuova PAC che ha previsto il ricorso ai dati Copernicus per i controlli della condizionalità ambientale, delle superfici, dello stato vegetativo delle colture e per la conseguente erogazione dei contributi.

Le Open School hanno l'obiettivo di far crescere, tra i consulenti e gli operatori a servizio delle imprese agricole, la conoscenza del Programma Europeo di Osservazione della terra "Copernicus" e dei suoi servizi a supporto di una impresa agricola innovativa e sostenibile. Il Progetto è rivolto prioritariamente al target 2 della RRN, la consulenza e le imprese, e grazie all'adozione di un modello organizzativo partecipato potrà contaminare anche gli attori istituzionali e dell'AKIS.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica dell'Open School è articolata su quattro giornate. Il programma prevede lo svolgimento di una prima giornata di lezioni teoriche-informative a cura dei componenti del Comitato promotore, i soggetti istituzionali e l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Faranno seguito due giornate di attività addestrative e laboratori tecnico-pratici proposte anche da imprese fornitrici di servizi di Osservazione della Terra ed esperte nell'uso di servizi Copernicus a favore dell'agricoltura e dell'ambiente per l'agricoltura in cui, i partecipanti, coadiuvati dai tutor, potranno acquisire conoscenze specifiche sull'uso di strumenti e metodologie applicative nell'ambito dell'Agricoltura 4.0. L'Open School si concluderà con una quarta giornata dedicata ad un contest nel quale i discenti, coadiuvati dai tutor, potranno verificare l'apprendimento dei primi rudimenti offerti durante le giornate precedenti.

SEDE E DATA



24/08/22, 12:43

Richiesta di iscrizione • Ismea Copernicus Academy per la RRN - Open School Campania – "L'osservazione della Terra applicata alla gestio...

L'Open School "L'osservazione della Terra applicata alla gestione del ciclo del carbonio e della risorsa irrigua nell'ambito di un distretto agricolo" si svolgerà online, nei giorni 20, 24, 25 e 27 maggio 2022.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla scuola è gratuita. L'attività didattica è rivolta al Target 2 della RRN ed in particolare modo ai professionisti ed ai consulenti agricoli.

Per partecipare alle esercitazioni occorre avere pre-installato sul proprio dispositivo l'applicazione desktop GIS open source QGIS (versione 3.16 o successive). Ulteriore software necessario per le esercitazioni, pre-installato a cura degli iscritti, sarà messo a disposizione a seguito della comunicazione dell'avvenuta iscrizione al corso.

ISCRIZIONE

Le richieste di iscrizione devono pervenire entro il 13 maggio 2022.

Le richieste pervenute potrebbero essere soggette a selezione secondo l'ordine cronologico di arrivo. Sarà comunque data priorità al Target 2 della Rete rurale nazionale ed alla concordanza tra competenze e titoli professionali con la specifica tematica della Open School, valutando altresì se l'ambito lavorativo geografico insiste nella Regione Campania, considerato il numero massimo di connessioni consentito dalla piattaforma utilizzata.

L'avvenuta iscrizione verrà comunicata all'indirizzo e-mail fornito.

Attestato e crediti

A coloro che avranno garantito la presenza continuativa alle quattro giornate di formazione, verrà rilasciato un attestato di partecipazione, previa compilazione del questionario che sarà distribuito al termine dell'Open School.

Gli Ordini Professionali e Collegi valuteranno l'opportunità di riconoscere crediti formativi ai loro iscritti, attivando la propria procedura per il riconoscimento dei crediti formativi.

*Campo obbligatorio

1. Email *

2. Indirizzo Email pec



3. Ente/Società di appartenenza *

4. Cognome *

5. Nome *

6. Indirizzo (indicare: via/piazza, CAP, Comune, Prov.)

7. Telefono *

8. Professione *

9. Ambito di lavoro (settore/comparto) *

10. Ambito geografico prevalente di lavoro (provincia) *

11. Codice Fiscale *



12. Partita I.V.A.

13. Eventuale iscrizione ad Albo professionale (specificare)

14. Età *

15. Ha competenze pregresse in Remote Sensing? *

Contrassegna solo un ovale.

- Sì
 No

16. Se sì, può inserire una breve descrizione?

17. Ha conoscenze circa il Programma Copernicus (Dati e Servizi)? *

Contrassegna solo un ovale.

- No
 Superficiale
 Approfondita



24/08/22, 12:43

Richiesta di iscrizione • Isnea Copernicus Academy per la RRN - Open School Campania – "L'osservazione della Terra applicata alla gestio...

18. Strumenti preferiti per trattare i dati *

Contrassegna solo un ovale.

- Excel
- Libre Office / Open Office
- Google Spreadsheet
- Altro: _____

19. Ha competenze pregresse sull'uso di Sistemi informativi Geografici (GIS), per esempio QGIS? *

Contrassegna solo un ovale.

- Sì
- No

20. Se sì, può inserire una breve descrizione?

21. Ha conoscenze circa la gestione digitale delle risorse irrigue? *

Contrassegna solo un ovale.

- No
- Superficiale
- Approfondita



22. Ha conoscenze circa la gestione del ciclo del carbonio? *

Contrassegna solo un ovale.

- No
 Superficiale
 Approfondita

23. Ho preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali presente a *
questo indirizzo:

<https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11771>

Seleziona tutte le voci applicabili.

Confermo presa visione

Si precisa che l'open school prevede la registrazione di immagini e video per finalità legate al progetto stesso e alla successiva promozione dell'attività attraverso siti internet, canali social, carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione/pubblicazione. Pertanto, al momento della ricezione della comunicazione di accettazione della Sua iscrizione e, comunque, prima dell'inizio della Open School, le sarà sottoposta apposita informativa e liberatoria

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli



APPENDICE C

Fac-simile informativa trattamento dei dati personali e liberatoria per il trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Progetto ISMEA “Copernicus Academy” per la Rete Rurale Nazionale (RRN) Registrazione degli interessati

Gent.mo interessato,

l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (di seguito semplicemente “ISMEA”), in qualità di Titolare, in occasione dello svolgimento del progetto “Copernicus Academy – Open School” per la Rete Rurale Nazionale (RRN), tratta i Suoi dati personali nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679, garantendo la protezione delle Sue informazioni.

In osservanza del disposto dell'art. 13 della disciplina citata, La informiamo delle seguenti caratteristiche del trattamento, nonché dei diritti che la legge Le garantisce.

Quali dati personali raccogliamo?

Il Titolare del trattamento raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- dati identificativi dell'interessato (nome, cognome, C.F.);
- dati di contatto (indirizzo, e-mail/PEC, telefono);
- informazioni relative all'Ente/Società di appartenenza;
- informazioni relative al settore/comparto professionale di riferimento, all'ambito geografico di lavoro prevalente, P.IVA e eventuale iscrizione ad un Albo professionale;
- informazioni relative all'eventuale conoscenza del progetto e al possesso di specifiche competenze professionali riferibili all'iniziativa.

Per quali finalità raccogliamo i Suoi dati e perché il trattamento è legittimo?

Il Titolare raccoglie e tratta le informazioni personali dell'interessato per il perseguimento dei seguenti scopi:

- permettere all'interessato di registrarsi all'evento, valutando la richiesta pervenuta e i requisiti di partecipazione all'iniziativa (la base legale del trattamento è rinvenibile nell'esecuzione di obbligazioni pre contrattuali intercorrenti tra interessato e Titolare);
- fornire conferma – esclusivamente qualora in possesso dei requisiti professionali e territoriali richiesti – della partecipazione all'evento, inviando un'apposita comunicazione all'interessato (la base legale del trattamento è rinvenibile nell'esecuzione di obbligazioni pre contrattuali intercorrenti tra interessato e Titolare);
- gestire, dal punto di vista amministrativo, il complesso delle attività connesse alla partecipazione degli interessati all'evento (la base legale del trattamento è rinvenibile nell'esecuzione di obbligazioni contrattuali intercorrenti tra interessato e Titolare).

Con quali modalità il Titolare tratta i Suoi dati personali e per quanto tempo li conserva?

I dati personali dell'interessato sono trattati sia in modalità cartacea che elettronica (server, database in cloud, software applicativi etc.). Il Titolare conserva le Sue informazioni personali solo per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono state raccolte, applicando i termini di prescrizione civile.



A chi comunichiamo i Suoi dati personali?

- ambito di comunicazione interno

Possono accedere ai dati personali dell'interessato i collaboratori del Titolare che ne abbiano necessità per gestire le richieste di partecipazione all'evento e le conseguenti comunicazioni di ammissione. I nostri collaboratori sono stati informati e formati sull'importanza del rispetto dei principi e delle regole in materia di trattamento dei dati personali.

- ambito di comunicazione esterno

Il Titolare condivide le informazioni personali degli interessati con alcuni fornitori che lo coadiuvano nella gestione dell'iniziativa, con particolare riferimento a quelli che si occupano delle infrastrutture informatiche di raccolta dati. Qualora il fornitore acceda ai dati, lo farà rispettando la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e le istruzioni impartite dal Titolare.

I dati potranno essere condivisi anche con altre Autorità ed Enti che concorrono all'organizzazione dell'Open School.

Questi non comunicano informazioni personali ad altre terze parti senza il consenso dell'interessato, a meno che ciò non sia richiesto dalla legge o da un'Autorità:

- nel caso in cui sia necessario per motivi di sicurezza nazionale;
- per motivi di interesse generale;
- in relazione ad una richiesta proveniente dalle Autorità pubbliche.

Il conferimento dei dati è facoltativo: l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per il Titolare di procedere al relativo trattamento, valutando la richiesta pervenuta e ammettendo l'interessato alla partecipazione all'evento.

I Suoi dati vengono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea?

I dati dell'interessato non vengono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Quali sono i Suoi diritti come interessato del trattamento e come può esercitarli?

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (2016/679) Le garantisce, come interessato del trattamento, specifici diritti.

Per ciascun trattamento, può esercitare i seguenti diritti:

- **Diritto di accesso:** ha il diritto di ottenere una copia dei dati personali di cui siamo in possesso e che sono sottoposti a trattamento;
- **Diritto alla rettificazione:** ha il diritto di rettificare i Suoi dati personali conservati dal Titolare qualora non siano aggiornati o corretti;
- **Diritto di opporsi al trattamento di dati personali per finalità commerciali:** può chiedere che il Titolare cessi di inviare comunicazioni commerciali in qualsiasi momento;
- **Diritto di opporsi a decisioni basate su processi esclusivamente automatizzati:** può chiedere di non essere destinatario di decisioni prese in base a processi esclusivamente automatizzati, inclusa l'attività di profilazione;
- **Diritto di revocare un consenso prestato:** ha il diritto di revocare il consenso prestato per un determinato trattamento in qualsiasi momento;
- **Diritto di rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali:** ha il diritto di rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora abbia dubbi sul trattamento di dati personali operato dal Titolare.

Può esercitare anche i seguenti diritti al ricorrere di determinate circostanze:

- **Diritto alla cancellazione:** può richiedere che il Titolare cancelli i Suoi dati personali qualora siano cessati gli scopi del trattamento e non sussistano interessi legittimi o norme di legge che ne impongano la continuazione;
- **Diritto di opporsi ad un trattamento:** può chiedere che il Titolare cessi di svolgere un determinato trattamento sui Suoi dati personali;
- **Diritto di limitare il trattamento:** ha il diritto di richiedere che il Titolare limiti le operazioni di trattamento sui Suoi dati personali;



- **Diritto alla portabilità del dato:** ha il diritto di ottenere una copia dei Suoi dati in un formato strutturato ed informaticamente trasferibile ad altro Titolare.

Qualora volesse esercitare i Suoi diritti, per favore invii una email o scriva al seguente indirizzo specificando la Sua richiesta e fornendoci le informazioni necessarie ad identificarla: ISMEA – Viale Liegi 26 – 00198 – Roma e-mail dpo@ismea.it, pec: dpo@pec.ismea.it. Il Titolare le risponderà entro un mese. Se per qualche motivo non riuscissimo a risponderle, le forniremo una spiegazione dettagliata sul motivo per cui non possiamo soddisfare la Sua richiesta.

Come può contattarci?

La presente informativa ha lo scopo di informarLa su quali siano i Suoi dati personali raccolti da ISMEA e come siano trattati. Se avesse bisogno di qualsiasi tipo di chiarimento, per favore ci contatti ai seguenti riferimenti: ISMEA – Viale Liegi 26 – 00198 – Roma e-mail dpo@ismea.it, pec: dpo@pec.ismea.it. ISMEA ha nominato un Responsabile per la Protezione dei Dati Personali che potrà contattare, ai recapiti indicati sul sito web www.Ismea.it, qualora avesse domande o dubbi sulle caratteristiche e modalità del trattamento.



APPENDICE D

Fac-simile autorizzazione all'uso delle video registrazioni delle lezioni e presentazioni utilizzate per l'esposizione

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Progetto ISMEA “Copernicus Academy” per la Rete Rurale Nazionale (RRN)

Gent.mo interessato,

l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (di seguito semplicemente “ISMEA”), in qualità di Titolare, in occasione dello svolgimento del progetto “Copernicus Academy” per la Rete Rurale Nazionale (RRN), tratta i Suoi dati personali nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679, garantendo la protezione delle Sue informazioni.

In osservanza del disposto dell'art. 13 della disciplina citata, La informiamo delle seguenti caratteristiche del trattamento, nonché dei diritti che la legge Le garantisce.

Quali dati personali raccogliamo?

Il Titolare del trattamento raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- dati identificativi dell'interessato (nome, cognome, C.F.);
- dati di contatto (indirizzo e-mail/PEC, telefono);
- informazioni raccolte in occasione della registrazione all'evento (Ente/Società di appartenenza, settore professionale, conoscenza del progetto, ecc);
- immagini e voce, raccolte mediante la realizzazione di fotografie e videoregistrazioni dell'evento.

Per quali finalità raccogliamo i Suoi dati e perché il trattamento è legittimo?

Il Titolare raccoglie e tratta le informazioni personali dell'interessato per il perseguimento dei seguenti scopi:

- gestire la partecipazione all'evento da parte dell'interessato (la legittimazione giuridica è rinvenibile nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali intercorrenti tra le Parti);
- effettuare fotografie e videoregistrazioni dell'evento, al fine di riprodurre, anche tramite adattamenti, le immagini raccolte, pubblicarle e diffonderle sul sito web, sui canali social dell'Istituto, giornali e quotidiani e documenti relativi dell'iniziativa (la legittimazione giuridica è rinvenibile nel consenso, libero ed esplicito, dell'interessato).

Con quali modalità il Titolare tratta i Suoi dati personali e per quanto tempo li conserva?

I dati personali dell'interessato sono trattati sia in modalità cartacea che elettronica (server, database in cloud, software applicativi etc.), mentre le registrazioni sono sia audio che video.

Il Titolare conserva le Sue informazioni personali solo per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono state raccolte, applicando i termini di prescrizione civile.

A chi comunichiamo i Suoi dati personali?

- ambito di comunicazione interno



Possono accedere ai dati personali dell'interessato i collaboratori del Titolare che ne abbiano necessità per gestire l'evento. I nostri collaboratori sono stati informati e formati sull'importanza del rispetto dei principi e delle regole in materia di trattamento dei dati personali.

- ambito di comunicazione esterno

Il Titolare condivide le informazioni personali degli interessati con alcuni fornitori che lo coadiuvano nella gestione dell'iniziativa, tra cui società specializzate in organizzazioni eventi e in riprese, montaggio ed editing delle immagini e dei video. Qualora il fornitore acceda ai dati, lo farà rispettando la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e le istruzioni impartite dal Titolare.

I dati potranno essere condivisi con altre Autorità ed Enti che concorrono all'organizzazione dell'Open School.

Quest'ultimo non comunica informazioni personali ad altre terze parti senza il consenso dell'interessato, a meno che ciò non sia richiesto dalla legge o da un'Autorità:

- nel caso in cui si necessario per motivi di sicurezza nazionale;
- per motivi di interesse generale;
- in relazione ad una richiesta proveniente dalle Autorità pubbliche.

I dati riferibili all'immagine e alla voce verranno diffusi, mediante i canali sopra individuati, da ISMEA per il perseguimento degli scopi indicati.

I Suoi dati vengono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea?

I dati dell'interessato non vengono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Quali sono i Suoi diritti come interessato del trattamento e come può esercitarli?

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (2016/679) Le garantisce, come interessato del trattamento, specifici diritti.

Per ciascun trattamento, può esercitare i seguenti diritti:

- **Diritto di accesso:** ha il diritto di ottenere una copia dei dati personali di cui siamo in possesso e che sono sottoposti a trattamento;
- **Diritto alla rettificazione:** ha il diritto di rettificare i Suoi dati personali conservati dal Titolare qualora non siano aggiornati o corretti;
- **Diritto di opporsi al trattamento di dati personali per finalità commerciali:** può chiedere che il Titolare cessi di inviare comunicazioni commerciali in qualsiasi momento;
- **Diritto di opporsi a decisioni basate su processi esclusivamente automatizzati:** può chiedere di non essere destinatario di decisioni prese in base a processi esclusivamente automatizzati, inclusa l'attività di profilazione;
- **Diritto di revocare un consenso prestato:** ha il diritto di revocare il consenso prestato per un determinato trattamento in qualsiasi momento;
- **Diritto di rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali:** ha il diritto di rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora abbia dubbi sul trattamento di dati personali operato dal Titolare.

Può esercitare anche i seguenti diritti al ricorrere di determinate circostanze:

- **Diritto alla cancellazione:** può richiedere che il Titolare cancelli i Suoi dati personali qualora siano cessati gli scopi del trattamento e non sussistano interessi legittimi o norme di legge che ne impongano la continuazione;
- **Diritto di opporsi ad un trattamento:** può chiedere che il Titolare cessi di svolgere un determinato trattamento sui Suoi dati personali;
- **Diritto di limitare il trattamento:** ha il diritto di richiedere che il Titolare limiti le operazioni di trattamento sui Suoi dati personali;
- **Diritto alla portabilità del dato:** ha il diritto di ottenere una copia dei Suoi dati in un formato strutturato ed informaticamente trasferibile ad altro Titolare.



Qualora volesse esercitare i Suoi diritti, per favore invii una email o scriva al seguente indirizzo specificando la Sua richiesta e fornendoci le informazioni necessarie ad identificarla: ISMEA – Viale Liegi 26 – 00198 – Roma e-mail dpo@ismea.it, pec: dpo@pec.ismea.it. Il Titolare le risponderà entro un mese. Se per qualche motivo non riuscissimo a risponderle, le forniremo una spiegazione dettagliata sul motivo per cui non possiamo soddisfare la Sua richiesta.

Come può contattarci?

La presente informativa ha lo scopo di informarla su quali siano i Suoi dati personali raccolti da ISMEA e come siano trattati. Se avesse bisogno di qualsiasi tipo di chiarimento, per favore ci contatti ai seguenti riferimenti: ISMEA – Viale Liegi 26 – 00198 – Roma e-mail dpo@ismea.it, pec: dpo@pec.ismea.it. ISMEA ha nominato un Responsabile per la Protezione dei Dati Personali che potrà contattare, ai recapiti indicati sul sito web www.Ismea.it, qualora avesse domande o dubbi sulle caratteristiche e modalità del trattamento.

Liberatoria per l'utilizzo dell'immagine e consenso al trattamento dei dati

(ex artt. 96 e 97 della l. 633/1941 ed ex art. 10 c.c., art. 7 del Regolamento UE 2016/679)

Il Titolare intende acquisire le registrazioni audio e video dell'evento (Open School del 20/24/25 e 27 maggio 2022, progetto Ismea Copernicus Academy per la RRN), raccolte in occasione della Sua partecipazione dell'iniziativa. In particolare, le riprese saranno effettuate per essere poi pubblicate e diffuse – anche mediante adattamenti - sul sito web dell'Istituto, sui canali social, su riviste, giornali e documenti relativi all'evento.

Le attività descritte necessitano del consenso all'utilizzo dei dati da parte dell'interessato: in caso di diniego di quest'ultimo il Titolare non potrà procedere al relativo trattamento.

Consenso al trattamento dei dati

L'interessato _____ (*nome e cognome*)

nato a _____ il _____

dichiara

di prestare il consenso al trattamento dei Suoi dati, ovvero alla registrazione audio e video della propria persona, svolta in occasione della partecipazione all'evento e funzionale al perseguimento degli scopi sopra individuati SI NO

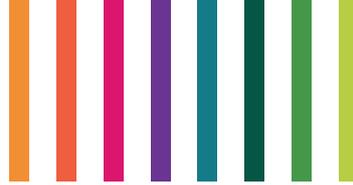
Luogo e data _____

Firma dell'interessato

L'interessato, così come sopra individuato, autorizza altresì l'impiego della documentazione utilizzata nell'ambito dell'evento, con licenza CC-BY(<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/it/>)

Luogo e data _____

Firma dell'interessato



Rete Rurale Nazionale

Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste

Via XX Settembre, 20 Roma

    [RETERURALE.IT](https://www.reterurale.it)

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022

